



MARINAI d'ITALIA

NEWSLETTER GRUPPI USA



STORIE DELL'OCEANO - UNA MOSTRA A CURA DELLA MARINA MILITARE



La Giornata Mondiale degli Oceani si tiene ogni anno l'8 giugno per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza vitale dei nostri oceani e sul ruolo che svolgono nel sostenere un pianeta sano. Si tratta di una celebrazione globale, che mira a riunire persone e organizzazioni di tutto il mondo in una serie di eventi che evidenziano come tutti noi possiamo contribuire a proteggere e conservare gli oceani. In occasione della Giornata Mondiale degli Oceani, le persone di tutto il nostro pianeta blu celebrano ed onorano il nostro oceano, che ci unisce tutti.

Lavorando insieme, possiamo e lo faremo – proteggere e ripristinare i nostri oceani considerati come un continuo e condivisi da tutti.



Generale delle Nazioni Unite, una spinta ad aumentare il profilo della giornata e i suoi obiettivi. Il numero di paesi e organizzazioni che celebrano la Giornata Mondiale degli Oceani cresce ogni anno

in riconoscimento dell'importanza degli oceani in tutto il mondo.

Non è quindi una coincidenza che anche in questo contesto la Marina Militare Italiana organizzerà presso la sede delle Nazioni Unite a New York, una mostra intitolata Storie dell'Oceano. La mostra all'ONU aprirà il 3 giugno prossimo e durerà due settimane. L'obiettivo della mostra è quello di far conoscere ad un'ampia platea, con una grande diversità di culture, nazionalità ed età, il complesso e variegato mondo della Marina Militare Italiana. Da quanto abbiamo appreso finora, la mostra illustrerà le attività della Marina secondo tre temi principali:

Il Pianeta Oceano – Troppo spesso definito come una moltitudine di oceani e mari, quando invece è solo uno e prospera quando tutte le sue parti prosperano, visto con gli occhi dei nostri Marinai che solcano le sue onde, che lo amano e sono dedicati a preservarlo.

Il Tempo – Un viaggio che attraverso immagini cattivanti mostra gesti ed azioni di uomini e donne della Marina e la loro interazione con gli elementi, soprattutto il vento e le onde.

Uomini alla Guida – La storia della nostra Marina raccontata attraverso i nostri valori, le attività svolte e le persone che ne fanno parte, addestrate ed impegnate non solo in operazioni militari, ma dedicate ad attività umanitarie e alla salvaguardia dell'ambiente. La storia di un'organizzazione con radici profonde nelle sue tradizioni, ben posizionata nel presente e progettata verso il futuro.

Una parte della mostra sarà dedicata all'Amerigo Vespucci, che ha da poco ripreso la sua circumnavigazione del globo. Sarà possibile ammirare un modello in grande scala (1:25) della Regina dei Mari e sarà possibile esplorarla al suo interno grazie ad una riproduzione virtuale in 3D creata dall'Università di Firenze. Decisamente sarà una bellissima esposizione da non perdere, ma se non fosse possibile attendere l'evento a New York la mostra potrà essere visitata presso l'Ambasciata italiana a Washington, DC, dal 27 giugno al 12 luglio.



MARZO - APRILE 2024



Operazione "WoW - Wheels on Waves Intorno al Mondo 2023-2025"

Come è noto, il Dipartimento della Difesa italiano ha sempre prestato la massima attenzione al proprio personale e, in linea con la politica di "non lasciare mai indietro nessuno", mantiene in servizio anche i militari divenuti invalidi nell'adempimento del loro dovere trasferendoli nel Ruolo d'Onore, istituzione unica al mondo, riconosciuto come modello di riferimento anche in ambito internazionale. In quest'ottica, è stato siglato un accordo di collaborazione con l'Associazione "Lo Spirito di Stella", una ONLUS che si occupa di promuovere progetti di alto valore sociale, con particolare riferimento al mondo della disabilità. In particolare, il Presidente, Dott. Andrea Stella, ha realizzato la prima

uno dei molti porti che visiterà negli Stati Uniti. Andrea Stella è nato a Sandrigo nel 1976 e si è laureato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento nel 2000. Nell'agosto dello stesso anno, durante un viaggio di laurea negli Stati Uniti, fu coinvolto in una sparatoria inspiegabile a Fort Lauderdale, in Florida, che gli causò una paraplegia permanente degli arti inferiori. Appassionato velista, Andrea Stella coltivava il sogno di tornare a navigare. Con il sostegno della sua famiglia, ha deciso di costruire un catamarano accessibile a tutti. I risultati del suo lavoro hanno dimostrato che l'attenzione all'accessibilità nella progettazione degli oggetti e degli spazi è un valore aggiunto,



imbarcazione al mondo completamente priva di barriere architettoniche, lo Spirito di Stella, appunto, che nel 2023 ha avviato un secondo periplo equatoriale intorno al mondo, con un equipaggio composto da militari e civili con disabilità. Il giro del mondo sul catamarano è un progetto voluto e sostenuto dal ministero della Difesa. L'iniziativa offre l'opportunità di coinvolgere, nel corso delle 80 tappe e in occasione delle soste nei porti, non soltanto il personale della Difesa (tra i quali gli atleti del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa - GSPD), ma anche

benefico non solo per le persone disabili, ma per l'intera società. Nel 2003 Andrea Stella fonda l'associazione "Lo Spirito di Stella" Onlus, che da allora ha intrapreso una campagna per promuovere l'abbattimento delle barriere architettoniche e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla disabilità. Riuscendo a suscitare interesse e mobilitare risorse, Andrea si è imbarcato nella costruzione di una barca a vela che consentisse ai membri dell'equipaggio con mobilità ridotta di accedere alla navigazione oceanica.



gli omologhi delle Forze Armate straniere, oltre a tanti altri disabili provenienti da ogni parte del mondo per consentire loro di vivere un'esperienza di mare e di vela unica, su una barca unica nel suo genere. Lo scorso gennaio lo Spirito di Stella ha fatto sosta a Miami,

La scelta architettonica è ricaduta naturalmente su un catamarano di 50 piedi, come spiega Andrea: "A causa dei suoi volumi interni e delle due chiglie separate, il catamarano è stato la piattaforma ideale per realizzare il nostro progetto. È stato creato un ambiente ottimale per accogliere le persone in sedia a rotelle. Nella progettazione degli spazi accessibili, è stata utilizzata come riferimento una larghezza standard mondiale di 68-69 cm, corrispondente alle dimensioni della sedia a rotelle, per garantire la circolazione funzionale da un'area all'altra. Di conseguenza, ogni area ha una larghezza minima di 71 cm.

Per il posizionamento di pulsanti e interruttori è stata scelta un'altezza di 70 cm per garantire un facile accesso ai disabili. Proprio come su un catamarano convenzionale, il salone si trova nella parte centrale, che ospita la zona pranzo e la cucina sul lato di dritta, dove si svolgono le attività dell'equipaggio".

Grazie al pozzetto a un solo livello, l'accesso alla barca può essere ottenuto sia dal ponte di poppa, sia dalla murata se la barca è ormeggiata di fianco. L'accesso al salone avviene tramite una piccola rampa basculante con inclinazione di 8° azionata elettricamente.

Situate negli scafi, 2 delle 4 cabine sono accessibili in sedia a rotelle, tramite un ascensore elettrico. I bagni con doccia assegnati alle cabine sono



L'obiettivo di questa seconda circumnavigazione rimane lo stesso: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla causa delle persone disabili:

"Vogliamo dimostrare che se possiamo allestire una barca a vela per le persone disabili, allora è possibile fare lo stesso per coloro che rimangono a terra".



Selfie con il CV BAGNI Addetto Navale a Washington DC



stati progettati per offrire un accesso semplificato. Sul ponte i membri dell'equipaggio possono spostarsi da poppa a prua tramite un sedile scorrevole, che consente loro di muoversi in avanti. Tutte le manovre sono riportate in pozzetto e sono facilmente accessibili. Sul fondo della pagina precedente è raffigurato il sedile scorrevole per l'accesso al ponte anteriore. Subito dopo il varo del catamarano a Genova, Andrea fece rotta verso Miami per tornare nel luogo dove tutta l'avventura era iniziata. Seguì il suo primo giro del mondo, durato 4 anni, durante il quale il catamarano andò incontro a membri dell'equipaggio invalidi che pensavano di non poter più navigare.

Forte dei successi di questa prima esperienza, il catamarano è appena partito per un nuovo giro del mondo lungo il quale si incontrerà con la nostra nave scuola Amerigo Vespucci, anch'essa impegnata nel suo giro del mondo, e navigheranno insieme per alcune tappe.



RICORDANDO LE VITTIME DELLE STRAGI DELLE FOIBE

Il 10 febbraio di ogni anno in Italia si celebra il "Giorno del Ricordo", una commemorazione delle vittime dell'eccidio delle Foibe e dell'esodo istriano-dalmata durante e dopo la Seconda guerra mondiale.

Una "foiba", plurale "foibe", è una caverna verticale naturale, profonda e vasta, formata dall'erosione dell'acqua, tipica della regione carsica. Tra il 1943 e il 1947, il maresciallo Josip Broz Tito, capo dei partigiani comunisti jugoslavi, occupò i territori italiani della Dalmazia e dell'Istria. Lì, le sue forze iniziarono una campagna con l'intento di compiere una pulizia etnica contro la popolazione locale di etnicità italiana. Militari e civili furono fucilati e i loro corpi furono gettati nelle foibe. Molti italiani morirono anche nei campi di concentramento e nelle carceri jugoslave.

A seguito di queste uccisioni, circa 300.000 italiani furono esiliati in massa dall'Istria e dalla Dalmazia quando i territori furono trasferiti dall'Italia alla Jugoslavia a seguito del trattato di pace di Parigi del 10 febbraio 1947.

Il 10 febbraio è stato dichiarato Giorno Nazionale della Memoria nel 2004 dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con lo scopo di mantenere viva la memoria delle vittime del secondo dopoguerra sul confine orientale, e dell'esodo di istriani, fiumani e dalmati dalle loro terre. Da allora ogni

anno, presso il Consolato Generale d'Italia a New York, viene organizzata una cerimonia per onorare e mantenere viva la memoria delle oltre quindicimila vittime di "una delle barbarie del secolo scorso" come fu definita nel 2007 dall'allora presidente Giorgio Napolitano, e una "tragedia, che non può essere dimenticata" come la ha definita quest'anno il presidente Sergio Mattarella nel suo discorso commemorativo. La cerimonia dello scorso 10 febbraio a New York ha visto la partecipazione del Console Generale, Fabrizio Di Michele, della senatrice italiana Francesca La Marca, del Rev. Ellis Tommaseo, promotore dell'evento, e di numerose delegazioni di varie istituzioni, enti e associazioni. Durante l'evento, la giornalista Viviana Facchinetti ha mostrato e commentato un filmato per onorare la memoria della giovane studentessa istriana Norma Cossetto, Medaglia d'Oro al Valore Civile, uccisa dai partigiani jugoslavi.



Alla cerimonia ha partecipato anche, in rappresentanza dell'ANMI, Associazione Nazionale Marinai d'Italia, una delegazione del Gruppo ANMI di New York Amerigo Vespucci guidata dal suo Presidente Rocco Munna.

Una giornata in campagna per Soci dei Gruppi ANMI USA, familiari ed amici



Domenica 26 Maggio, nel bel mezzo del Memorial weekend, i Gruppi ANMI negli Stati Uniti si riuniranno a Lambertville, NJ nell'azienda agricola di proprietà di uno dei Soci del Gruppo Alberto Banfi del New Jersey. La località risulta baricentrica rispetto a tutti i Gruppi eccezion fatta per il Gruppo Cristoforo Colombo di Boston che si trova molto più a nord. L'incontro ha lo scopo di rivedersi per conoscersi meglio e per decidere insieme come procedere per il futuro. I Gruppi hanno spesso problematiche comuni che, se affrontate insieme, potrebbero condurre

all'individuazione di alcune opportunità che da soli è sempre più difficile cogliere.

Sarà una giornata molto informale articolata su due fasi. La prima sarà un incontro tra i Soci che condivideranno idee e programmi per il prossimo futuro. La seconda fase sarà puramente conviviale con degustazione di prodotti per lo più italiani e di vini prodotti in loco. Per coloro che decidessero di restare in zona a fine incontro ci sono molte possibilità di alloggio nelle vicinanze. Siamo tutti invitati a partecipare per poter trascorrere insieme qualche ora di piacevole conversazione da dedicare anche alla pianificazione delle attività dei mesi estivi che comporteranno il nostro coinvolgimento vista la cospicua presenza di Unità della Marina nei porti statunitensi. Saremo anche coinvolti nella Mostra sulle attività della Marina Militare che sarà allestita presso il

Palazzo delle Nazioni Unite a New York dal 3 al 14 Giugno e presso l'Ambasciata d'Italia a Washington, DC dal 27 Giugno al 12 Luglio.

A tutti buon divertimento e buona degustazione! Non dimenticate di fare foto che saranno pubblicate sulla prossima Newsletter Maggio - Giugno 2024.

